

Evento organizzato da:



Realizzato con la collaborazione di:



“I VENERDI’ DELLA FONDAZIONE”

SEMINARIO FORMATIVO A DISTANZA

RISERVATO AGLI INGEGNERI E ARCHITETTI ISCRITTI ALL’ORDINE DI REGGIO EMILIA

IL PROGETTO DEI NUOVI OSPEDALI, FUNZIONALI, SOSTENIBILI E SICURI

L’HEALTHCARE POST COVID-19

*LINEE GUIDA DI BININI PARTNERS PER I NUOVI PROGETTI DEGLI OSPEDALI
DEL FUTURO*

Con particolare focus su Reggio Emilia: dal CORE al MIRE

16 settembre 2022, ore 16:00 ÷ 18:00

In videoconferenza con la piattaforma GoToWebinar

Relatore:

Dott. Ing. Tiziano Binini (Progettista, Presidente di Binini Partners s.r.l.)

Nota esplicativa sul tema

Binini Partners ha sviluppato negli ultimi anni nuove ed innovative soluzioni per la progettazione, realizzazione e gestione delle nuove strutture ospedaliere che hanno dimostrato particolare efficienza e flessibilità. Nei più recenti progetti, aveva già messo a punto infatti una serie di innovazioni architettoniche, strutturali e funzionali, volte a costituire un modello di efficienza per gli ospedali del futuro che, alla prova del Covid-19, hanno dimostrato la loro validità. Il design italiano è chiamato al giorno d’oggi a realizzare od adeguare una nuova generazione di servizi e strutture basati sulle evidenze scientifiche e i modelli organizzativi di successo; un lavoro creativo che riguarderà la concezione di nuovi ospedali, di centri medici e di ricerca, atti a rendere le cure efficienti, sostenibili e facilmente accessibili a tutti. Le strutture e gli spazi devono divenire parte fondamentale del processo di cura, devono diventare razionali e flessibili al fine di fronteggiare nel migliore dei modi ogni necessità. Efficienza e flessibilità saranno le parole d’ordine, insieme ad una preventiva corretta programmazione e regia integrata dell’organizzazione sanitaria di riferimento, tra ospedale e territorio.

Le caratteristiche principali che costantemente Binini Partners ricerca nei suoi progetti riguardano sia aspetti prettamente strutturali che di gestione degli spazi interni. Dal punto di vista delle strutture, infatti, nei nuovi ospedali

Segreteria organizzativa:



REGGIO EMILIA FONDAZIONE INGEGNERI Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia
tel. 0522 452941 - fax 0522 432076
c.f. 91162210354 - p.iva 02577090356 - iscr. REA 294344
n. iscrizione registro regionale 875
pec : info@pec.fondazioneingegneri-re.it
info@fondazioneingegneri-re.it

Evento organizzato da:



Realizzato con la collaborazione di:



occorrono griglie costruttive ampie e aperte, con altezze adeguate ad ospitare tecnologie e impianti, senza vincoli che blocchino la distribuzione, i percorsi e le relazioni diretti tra personale e pazienti. Condizioni che in genere non è possibile trovare nelle strutture esistenti, spesso gravate da strutture murarie molto rigide, o da strutture in cemento armato a maglie troppo strette o con altezze insufficienti per le nuove esigenze, alle quali occorrerebbe anche conferire la indispensabile sicurezza antisismica. La gestione del sistema dei percorsi e il controllo degli accessi deve invece saper selezionare e separare i flussi all'interno dell'area ospedaliera e dei suoi edifici, supportando l'igiene e la corretta distribuzione delle persone e delle merci, agevolando e non intralciando il lavoro del personale. Il nostro studio ha messo a punto soluzioni distributive che concentrano i percorsi verticali nei nuclei sismici irrigiditi, collocati preferibilmente negli spigoli degli edifici, ma comunque fuori dalle aree funzionali e operative che debbono restare completamente libere. Tali nuclei verticali di collegamento sono poi articolati secondo flussi ad asepsi progressiva, dividendo tra le persone i visitatori, il personale e i pazienti con propri percorsi dedicati, mentre tra le merci l'alimentazione dei materiali puliti e sterili è rigidamente distinta dall'evacuazione dei rifiuti e dello sporco. Le distribuzioni in orizzontale, invece, senza inutili cavedi interni che bloccano il corretto utilizzo degli spazi, si appoggiano ai nuclei verticali, tenendo contrapposte e distinte le vie di ingresso e uscita delle merci, di distribuzione dei pazienti e del personale, dall'ingresso dei visitatori. Infine, i sistemi di facciata con ampie vetrate e tecnologie di controllo dell'irraggiamento e delle dispersioni termiche, oltre a favorire l'efficienza energetica, modulano la luce e il comfort secondo le esigenze di ogni locale. Tale concept consente la migliore organizzazione del lavoro, la possibilità di selezionare i flussi e di variare nel tempo le distribuzioni o per le continue evoluzioni delle tecnologie di cura e trattamento, o per fronteggiare emergenze rilevanti, come è accaduto per il Covid-19. Ne consegue che gli spazi sono molto importanti, non solo per il distanziamento che oggi stiamo cercando di garantire, ma per lavorare meglio, per poter accogliere le migliori tecnologie di cura, assicurare un maggior comfort e dotarsi dei presidi che migliorano il contrasto delle infezioni ospedaliere. Un edificio così concepito può ospitare ad ogni piano funzioni anche tutte diverse. Anche la tecnologia è sempre al centro dei nostri progetti, ispirati ad una concezione produttiva dei processi, strettamente adiacenti da un lato ai reparti intensivi e di emergenza e dall'altro agli spazi per i pazienti e utenti esterni, nonché ai pazienti ricoverati, la cui accoglienza e trattamento avviene generalmente nella parte più protetta della struttura. Ad es. la digitalizzazione può contribuire a controllare costantemente l'efficienza e i rendimenti delle centrali e dei terminali in ambiente, l'ottimizzazione della gestione e manutenzione dei sistemi, il controllo delle sovrappressioni o depressioni per il contenimento dei contagi, la prevenzione delle infezioni e la sicurezza dei luoghi di lavoro. Infine, il recupero e la rifunzionalizzazione delle strutture esistenti devono mirare a creare organismi razionali, efficienti e sicuri secondo le nuove esigenze e non limitarsi alla riqualificazione edilizia di strutture non efficienti. Le strutture attuali, quando inadeguate, vanno dismesse per realizzare i risparmi possibili. Possono così essere rigenerate per servizi territoriali o urbani di prossimità, case della salute, supporti ai medici di famiglia, o per nuove soluzioni residenziali più sicure rivolte agli anziani o alle categorie fragili, in modo da non intasare pronti soccorso e ospedali. Se non funzionali, possono essere dismesse e alienate per operazioni di riqualificazione urbana, che possano contribuire a finanziare i programmi di ammodernamento della rete dei servizi sanitari. Il patrimonio da dismettere, spesso localizzato in ambiti urbani di pregio o con spazi verdi importanti, può contribuire alla riqualificazione urbana per città più pulite e vivibili. Oggi in Italia i tempi di realizzazione di un ospedale pubblico o di una sua parte significativa, dalla programmazione alla messa in funzione, sono mediamente di almeno 10-15 anni. È evidente che in un tempo così lungo molti dei benefici programmati e delle soluzioni progettate, rischiano di diventare velocemente obsoleti. Occorre accelerare ovviamente le procedure, puntando a far trascorrere dall'inizio della progettazione alla realizzazione dell'opera, non più di cinque anni. In più occorre puntare sulla flessibilità, per poter accogliere in corso d'opera le inevitabili innovazioni tecnologiche e organizzative che possono intervenire. Per il Nuovo

Segreteria organizzativa:



REGGIO EMILIA FONDAZIONE INGEGNERI Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia
tel. 0522 452941 - fax 0522 432076
c.f. 91162210354 - p.iva 02577090356 - iscr. REA 294344
n. iscrizione registro regionale 875
pec : info@pec.fondazioneingegneri-re.it
info@fondazioneingegneri-re.it

Evento organizzato da:



Realizzato con la collaborazione di:



Galeazzi, oggi in costruzione in MIND a Milano, la progettazione è partita all'inizio del 2017, il cantiere è stato aperto nel settembre 2018 e la costruzione è attualmente in linea col programma lavori, avendo assorbito anche lo stop per il lockdown. L'ultimazione è prevista nei primi a metà circa del 2022, comprendendo anche l'implementazione di attrezzature e arredi, pure in corso. Cinque anni quindi per un grande ospedale di ricerca e insegnamento. In sintesi, un piano di riqualificazione delle strutture sanitarie può diventare un importante investimento per rilanciare, oltre che la salute e la sicurezza, anche il lavoro, l'economia e, in particolare, le occasioni per i giovani. Bellezza e umanizzazione debbono rispecchiare la sintesi complessa di tutte le precedenti qualità, integrandosi in un progetto compiuto dove le risorse, non solo economiche, sono spese al meglio per il bene di tutti. Il Progettista ha quindi una grande responsabilità sociale che noi sentiamo profondamente nella nostra attività quotidiana e che riteniamo possibile conseguire con l'integrazione delle competenze, la capacità di dialogo con tutte le figure professionali, la ricerca e l'innovazione continua. È il modello che da sempre abbiamo cercato di costruire, cercando di tenere insieme architettura e ingegneria, esperienze consolidate e giovani talenti, arte e tecnica, per poter contribuire a questa nuova stagione finalizzata a migliorare la vita, la sicurezza e la salute di tutti.

Programma

ore 15:55 **Saluti da parte dell'Ordine e Fondazione Ingegneri**

(Ing. Emanuele Morlini – Vice Presidente di Ordine e Fondazione Ingegneri di Reggio Emilia)

ore 16:00 **IL PROGETTO DEI NUOVI OSPEDALI, FUNZIONALI, SOSTENIBILI E SICURI**

(Ing. Tiziano Binini Presidente di Binini Partners s.r.l.)

- + Breve presentazione dell'evoluzione e progettazione dei nuovi ospedali post Covid-19
- + Illustrazione dettagliata dell'evoluzione dei principali ospedali italiani realizzati da Binini Partners:
 - CORE – Centro Onco Ematologico IRCCS – REGGIO EMILIA
 - DEAS – Dipartimento Emergenza e Alta Specialità – CAREGGI, FIRENZE;
 - Nuovo IRCCS Galeazzi – MILANO, LOMBARDIA;
 - Nuovo ospedale di Andria – ANDRIA, PUGLIA;
 - Nuovo Gemelli CUORE, Fondazione Policlinico A. Gemelli IRCCS – ROMA;
 - MIRE – Maternità Infanzia Reggio Emilia – REGGIO EMILIA
- + Considerazioni finali

ore 18:00 **Fine lavori**

Domande e risposte

Segreteria organizzativa:



REGGIO EMILIA FONDAZIONE INGEGNERI Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia
tel. 0522 452941 - fax 0522 432076
c.f. 91162210354 - p.iva 02577090356 - iscr_ REA 294344
n. iscrizione registro regionale 875
pec : info@pec.fondazioneingegneri-re.it
info@fondazioneingegneri-re.it

Evento organizzato da:



Realizzato con la collaborazione di:



MODALITA' D'ISCRIZIONE

ISCRIZIONI: esclusivamente tramite il portale www.iscrizioneformazione.it

Prima dell'evento saranno inviate a tutti gli iscritti le informazioni per la connessione in videoconferenza con la piattaforma GotoWebinar. Il seminario, riservato agli ingegneri iscritti all'Ordine di Reggio Emilia, si terrà con il metodo FAD sincrona (Formazione a Distanza con relatore e partecipanti presenti contemporaneamente all'evento).

È richiesta la partecipazione all'intero evento su piattaforma GoToWebinar che permette il controllo a distanza delle presenze. La frequenza del seminario attribuirà **n. 2 CFP sia per gli Ingegneri che per gli Architetti** con l'obbligo della presenza al 100% delle ore.

Il link di collegamento verrà inviato il giorno stesso dell'evento entro le ore 11.00, nel caso non sia pervenuto, si prega di contattare la segreteria della Fondazione Ingegneri al numero sotto riportato.

Segreteria organizzativa:



REGGIO EMILIA FONDAZIONE INGEGNERI Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia
tel. 0522 452941 - fax 0522 432076
c.f. 91162210354 - p.iva 02577090356 - iscr_ REA 294344
n. iscrizione registro regionale 875
pec : info@pec.fondazioneingegneri-re.it
info@fondazioneingegneri-re.it